"TERRE DI ECONOMIA INCLUSIVA"

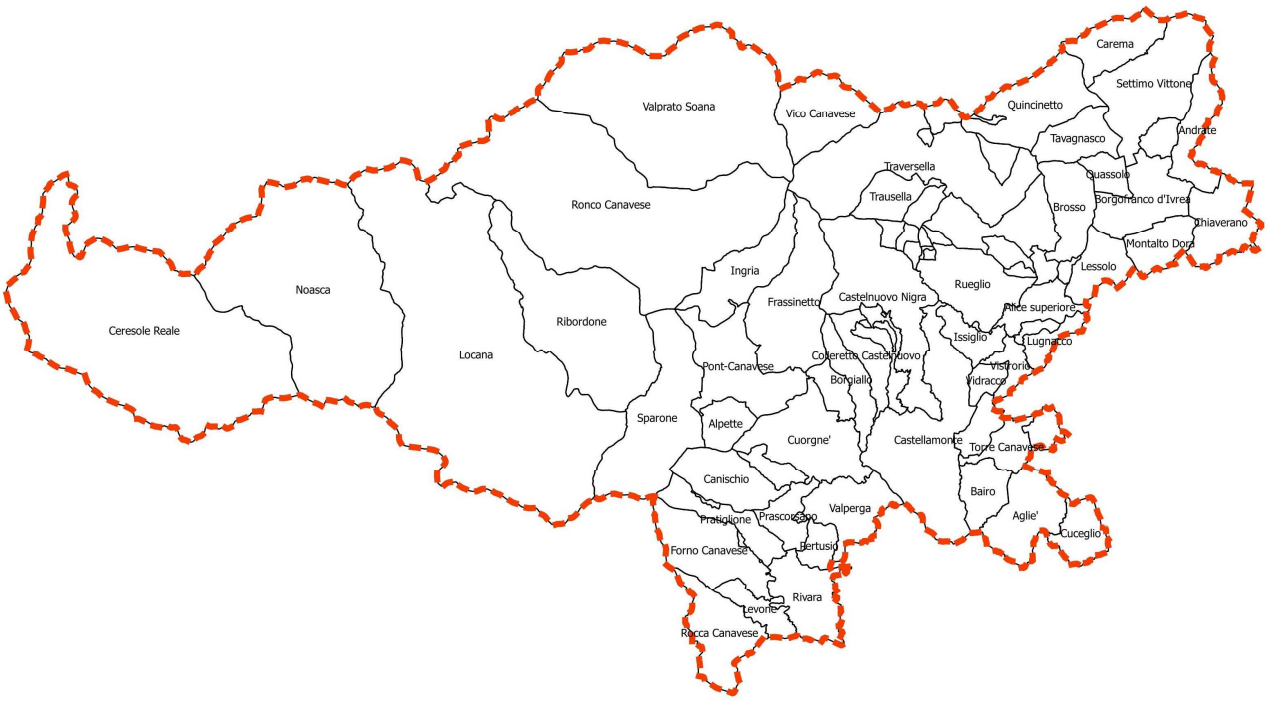
PROGRAMMAZIONE LEADER 2014 – 2020 – P.S.L. del GAL VALLI DEL CANAVESE

BUDGET COMPLESSIVO DEL PIANO FINANZIARIO

- **Costo totale: €. 6.473.505,07**
- **Contributo pubblico: €. 4.532.480,00**

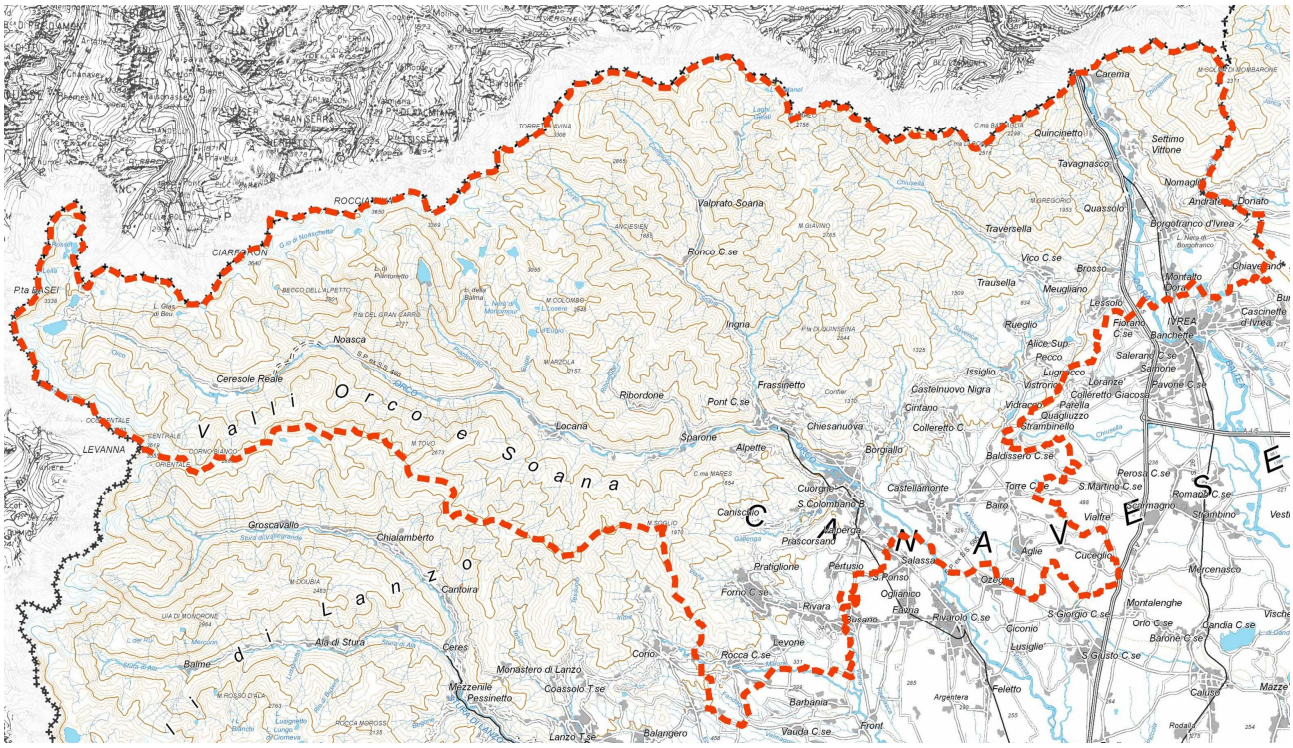
IL TERRITORIO

Il territorio del GAL Valli del Canavese comprende 57 comuni ricadenti nelle tipologie areali C e D, di cui i 44 già facenti parte del GAL 2007-2013 e 13 nuovi associati localizzati nelle aree limitrofe ai confini del GAL, divenuti eleggibili per la prima volta col PSR 2014-2020.
Complessivamente gli abitanti dell'area Gal nel 2012 sono 71.817, di cui il 45% è residente nei nuovi territori. Dal momento che i Comuni di Castellamonte e Cuorgnè superano i 7000 abitanti, la popolazione del GAL ammissibile a contributo risulta essere di 65.812 abitanti.
Nelle aree montane con problemi complessivi di sviluppo (D) è localizzato il 56% dei comuni e il 39% della popolazione dell'area GAL (21.910 abitanti); l'area C2, aree rurali intermedie con vincoli naturali, è la maggiormente rappresentata in termini di popolazione, con il 43% degli abitanti residenti (30.996) in 14 comuni; mentre nelle aree rurali intermedie (C1) risiede il 26% della popolazione (18.911) in 11 comuni.
Il vecchio territorio del Gal è localizzato per lo più sulle fasce montane (D e C2), disposte principalmente lungo la destra orografica della Dora Baltea, i nuovi territori si collocano nella fascia collinare morenica caratterizzata da aree a coltivazione agricola intensiva (Agliè, Cuceglio, Bairo e Vialfrè sono nella zona di produzione dell'Erbaluce), da poli di riferimento amministrativi e di servizio per le aree montane circostanti (es. Cuorgnè) e da insediamenti produttivi secondari e terziari. Si noti che entrano ora a far parte del territorio del Gal 2 importanti siti culturali: il Castello Ducale di Aglié ed il Sacro monte di Belmonte, nel comune di Valperga, entrambi siti Unesco.



Dal punto di vista amministrativo, l'elaborazione del PSL avviene in un periodo in cui, allo scioglimento definitivo delle Comunità Montane socie del GAL (Alto Canavese, Valli Orco e Soana e Valle Sacra – Valchiusella - Dora Baltea Canavesana) non è ancora subentrato l'assetto definitivo delle Unioni Montane, ragion per cui i singoli comuni, hanno optato di aderire per il momento singolarmente alla compagine sociale del Gal.
Avendo valutato l'utilità di ampliare il territorio del GAL sia in termini di abitanti sia di opportunità di sviluppo e di relazioni territoriali, l'assemblea dei soci originari del Gal ha accolto l'entrata di 13 comuni nuovi soci, come descritto sopra.
Le Unioni Montane del GAL ad oggi sono 8:

- Alto Canavese (Forno Canavese, Levone, Pratiglione, Rivara, Rocca Canavese)
- Dora Baltea (Quincinetto, Quassolo, Tavagnasco)
- Gran Paradiso (Locana, Alpette, Ribordone, Sparone)
- Mombarone (Settimo Vittone, Andrate, Carema, Nomaglio)
- Valchiusella (Alice Superiore, Brosso, Issiglio, Lugnacco, Pecco, Rueglio, Trausella, Vico Canavese)
- Val Gallenca (Prascorsano, Canischio, Pertusio, San Colombano Belmonte, Valperga)
- Valli Orco e Soana (Pont Canavese, Ceresole Reale, Frassinetto, Ingria, Noasca, Ronco Canavese, Valprato Soana)
- Valle Sacra (Borgiallo, Castellamonte, Castelnuovo Nigra, Chiesanuova, Cintano, Colleretto Castelnuovo)



OBIETTIVO GENERALE DELLA STRATEGIA

In coerenza con i risultati della diagnosi del territorio, nonché con la strategia del PSR regionale, l'obiettivo generale della strategia del PSL del Gal Valli del Canavese è lo sviluppo economico, sociale e territoriale equilibrato dell'area, che coniughi la necessità di rivitalizzazione economica e sociale, ad una corretta gestione e valorizzazione del territorio e delle sue risorse.

OBIETTIVI CONCRETI SECONDO UN ORDINE DI PRIORITA'

1) Integrazione del territorio

Si tratta di un processo di lunga durata, in parte avviato con la passata programmazione, ma che si trova, nel corso della presente, a dover affrontare nuove sfide a livello di governance.
Il Gal si pone l'obiettivo di aiutare il territorio in questo processo di aggregazione, sostenendo ed incentivando la nascita e lo sviluppo di forme di integrazione territoriali di settore o intersettoriali (filiere/reti) tra soggetti pubblici e privati. L'approccio integrato riguarderà, perciò, con intensità più o meno accentuata, tutti e 3 gli ambiti tematici.
Obiettivi concreti della strategia saranno, in particolare, la creazione di reti intersettoriali, a livello locale o di area Gal, per la valorizzazione e promozione di offerte turistiche integrate e la creazione di filiere per la valorizzazioni delle produzioni locali agroalimentari ed artigianali.

2) Diversificazione dei settori economici

Sfruttando le risorse del territorio e le diverse tipologie degli elementi attrattivi presenti sull'area (escursionismo-outdoor da un lato, ambiente-cultura-prodotti tipici dall'altra), vista la crescente domanda di attività per il tempo libero e la vicinanza alle infrastrutture di collegamento ai poli urbani di media e grande dimensione (Ivrea, Torino, Milano) e puntando, inoltre, sulla storica capacità di innovazione del territorio, la strategia intende sostenere lo sviluppo del turismo sostenibile su tutta l'area Gal.
La strategia sosterrà principalmente l'integrazione, la messa a sistema delle risorse ambientali e culturali presenti sul territorio e la nascita di offerte integrate di supporto e servizio al turista con particolare attenzione a quelle rivolte a persone con difficoltà / disabilità; la creazione e la promozione delle offerte avverrà coinvolgendo operatori pubblici e privati, con la finalità di costruire prodotti turistici integrati per target diversificati.
Ad integrazione dell'offerta turistica, la strategia intende sostenere inoltre le produzioni tipiche presenti sul territorio, e tra queste, in particolare, quelle del comparto agroalimentare, contribuendo così alla dinamizzazione e miglioramento della competitività di tale settore, sviluppando forme di integrazione quali filiere o reti, anche in sinergia con altri settori economici, ad esempio, appunto, il turismo.

3) Aumentare l'attrattività del territorio

Al fine di aumentare l'attrattività del territorio appare importante continuare nel processo di recupero e valorizzazione degli elementi del patrimonio culturale e paesaggistico, rafforzando, però, il collegamento con l'ambito turistico, attraverso la sistematizzazione e messa in rete di tale patrimonio e la promozione congiunta con altri elementi attrattivi del territorio (escursionismo ed outdoor).
Ad integrazione delle azioni di tutela del paesaggio, la strategia sosterrà anche la qualità degli interventi selvicolturali, con la finalità di aumentare, nel contempo, il valore aggiunto del legname locale e studiare la messa a punto di prodotti innovativi e maggiormente competitivi e stimolando accordi e progetti congiunti tra gli operatori della filiera.

DEFINIZIONE DEGLI AMBITI TEMATICI INTEGRATI

La strategia del PSL per il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra si concentra su tre ambiti tematici tra loro integrati.
L'ambito tematico principale sarà quello del Turismo sostenibile, il quale, visti i risultati della diagnosi dell'area e visti gli input provenienti dal territorio, sembra essere il tema che può dare

l'impulso più significativo allo sviluppo economico e sociale equilibrato dell'area, in chiave, appunto, sostenibile.
Gli altri due ambiti tematici sono fortemente collegati al principale.
L'ambito Valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico ha, infatti, come finalità principale, l'aumento dell'attrattività del territorio e la strutturazione o implementazione di itinerari/circuiti culturali, da valorizzarsi mediante offerte turistiche integrate con altri elementi attrattivi dell'area.
L'ambito Sviluppo ed innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali si integra con il tematismo principale, in special modo laddove ha come finalità di sviluppare e innovare le produzioni locali con un alto grado di tipicità e maggiormente legate al territorio, anch'esse promuovibili mediante offerte turistiche, integrate con gli altri elementi attrattivi.
La strategia si fonda poi su alcuni altri temi trasversali ai tre ambiti tematici.
Innanzi tutto l'incentivazione ed il sostegno alla creazione ed allo sviluppo di impresa sarà un'azione fondamentale per un'effettiva ricaduta territoriale dei temi strategici di cui sopra in termini di sviluppo economico ed occupazionale. L'attività di accompagnamento delle imprese nuove ed esistenti da parte del Gal ha portato, nella programmazione passata, ad ottimi risultati, anche grazie alla convenzione con il servizio della Città Metropolitana di Torino, MIP-Mettersi In Proprio, (che il Gal intende portare avanti anche nella presente programmazione) ed ai tre sportelli di impresa creati ed attualmente attivi sul territorio.
Forte di tale esperienza il Gal Valli del Canavese si è candidato, insieme al Gal Valli di Lanzo, la Città Metropolitana di Torino, Maurienne Expansion (Saint-Jean-de-Maurienne) e Comité d'Expansion 05 (Gap) sul programma Alcotra 2014-2020, con il progetto Boutique Inno - L'innovazione su misura per le imprese di montagna, per accompagnare le imprese nuove ed esistenti nei territori di montagna all'innovazione, mettendole in rete con i soggetti regionali e locali fornitori di servizi per l'innovazione. Il progetto verrà portato avanti in sinergia con le attività del presente programma (complementarietà con altri fondi SIE), andando a rafforzare il filone competitività ed innovazione.
L'innovazione, infatti, è uno degli altri temi trasversali della strategia, a partire dall'approccio integrato su cui si fonda la strategia stessa che è in sé elemento di innovazione per il territorio del Gal Valli del Canavese, in quanto riguarda, come oltre descritto, tutti i livelli: integrazione tra i diversi territori, tra i diversi ambiti tematici e settori economici e tra gli operatori pubblici e privati all'interno di ciascun settore (turismo, settore agricolo, settore forestale etc.).

Un altro tema trasversale, in particolare agli ambiti tematici 1 e 2, è, come più avanti descritto, quello dell'accessibilità, tema verso cui il territorio si è dimostrato sensibile, andando ad intercettare una crescente domanda da parte dei soggetti con disabilità/difficoltà nell'ambito del turismo, dei beni culturali e dei servizi connessi.

1. AMBITO TEMATICO PREVALENTE: TURISMO SOSTENIBILE

Obiettivo 1: escursionismo ed outdoor (intervento 7.5.2)
Valorizzare le infrastrutture presenti sul territorio, andando a collegare gli itinerari escursionistici di livello provinciale e regionale esistenti con quelli di carattere locale e ad integrare e diversificare

l'offerta outdoor con interventi puntuali legati alle attività turistico-sportive, con la finalità di raggiungere nuovi e diversificati gruppi target, anche e soprattutto giovani, e rendere il territorio maggiormente attrattivo su più fronti: mercato turistico esterno, turismo di prossimità, giovani residenti.

Obiettivo 2: ambiente e cultura (intervento 7.5.2)
Strutturare itinerari tematici anch'essi collegati agli itinerari escursionistici di livello provinciale e regionale e relativi ai diversi elementi attrattivi del patrimonio culturale, paesaggistico ed ambientale, evidenziati nella diagnosi, con una particolare attenzione e premialità per quelli che coinvolgono beni recuperati con gli interventi previsti nell'ambito 2.

Obiettivo 3: Accessibilità (trasversale)
Strutturare un'offerta turistica rivolta alle persone con disabilità / difficoltà (non solo disabili, ma anche per es. anziani, persone che hanno subito un infortunio, donne incinte, persone con intolleranze alimentari etc...).
Nella fase di concertazione sul territorio, alcune aree, in particolare quelle su cui si sta strutturando un'offerta turistica, si sono dimostrate sensibili e interessate a sfruttare l'opportunità di una domanda crescente di offerte turistiche integrate specifiche per questo target di utenza.
Si tratta di un tema trasversale che può coinvolgere parte delle infrastrutture/interventi di cui ai precedenti punti: l'attuale consistenza della rete escursionistica ci aiuta in questo, in quanto sono già registrati sulla RPE oltre ad itinerari di alta montagna, anche itinerari collinari o di fondovalle dove è pensabile strutturare un'offerta turistica accessibile, contando altresì su una consistente presenza di elementi attrattivi architettonici o naturalistici.
Trattandosi di un obiettivo innovativo, necessita di attività di studio e progettazione di nuovi modelli di sviluppo e di nuovi prodotti turistici, nonché di animazione e sensibilizzazione di amministratori e operatori del settore. Per questo il Gal intende portare avanti un progetto di cooperazione con altri Gal, mediante la misura 19.3, con la finalità di individuare metodologie e percorsi comuni per la costruzione di un'offerta turistica integrata accessibile.

Obiettivo 4: Offerta integrata (interventi 6.2.1 - 6.4.1- 6.4.2 - 16.3.1)
Strutturare un'offerta turistica per la fruizione delle infrastrutture per l'escursionismo e l'outdoor e degli itinerari tematici (compresi quelli destinati alle persone con disabilità/difficoltà) da parte della rete di operatori privati.
Interventi previsti:
• qualificazione, diversificazione e potenziamento dei servizi offerti dalle imprese turistiche del territorio
• creazione di nuove imprese in ambito turistico
• diversificazione delle attività da parte delle imprese agricole per ricettività, ristoro, servizi.
In tutti i tre i casi si darà priorità a quelle attività/servizi collegate in rete con altri soggetti pubblici o privati per fornire specifico supporto alla fruizione di itinerari ed infrastrutture già esistenti o valorizzati nel presente ambito tematico.

Di fondamentale importanza nella costruzione di reti/sinergie tra i diversi soggetti del territorio sarà il ruolo del Gal, che promuoverà un'importante attività di animazione: incontri e workshop coinvolgenti i diversi soggetti pubblico-privati, finalizzati ad incentivare la conoscenza reciproca di esigenze ed opportunità presenti sul territorio e la proposta da parte del territorio stesso di offerte turistiche integrate, in particolare rivolte alle persone con disabilità/difficoltà, che più di tutte necessitano di integrazione e cooperazione tra i diversi soggetti coinvolti (fruibilità da parte del target individuato di itinerari, siti e attività ed accessibilità delle strutture e dei servizi turistici).

Obiettivo 5: Promozione integrata e diversificata (intervento 7.5.2-tipologia 2)
Individuare e costruire sulle offerte turistiche che si andranno a creare sul territorio, prodotti turistici integrati in parte diversificati per target d'utenza. La strategia di promozione dovrà sfruttare al meglio la posizione geografica e la vicinanza ad aree urbane (Ivrea, Torino, Milano) con forte domanda di attività per il tempo libero e l'outdoor da parte di segmenti diversificati di turisti e strutturare, nel contempo, prodotti appetibili e promuovibili su mercati esterni.
In particolare questi ultimi dovranno essere promossi anche facendo leva sulle eccellenze del territorio (Parco Nazionale del Gran Paradiso, Castello di Aglié, Sacro monte di Belmonte), che attirano di per sé numerosi visitatori, i quali potrebbero così essere stimolati a conoscere altre attrattività del territorio: escursionismo, outdoor, patrimonio culturale ed ambientale etc…).
Importanti sinergie dovranno essere sviluppate inoltre anche con le produzioni tipiche del territorio, a partire da quelle più note (Carema e Caluso per il vino e Castellamonte per la ceramica) e coinvolgendone, a seguire, altre recentemente valorizzate (es. marchio del PNGP), con una particolare attenzione alle filiere sviluppate nell'ambito 3 della presente strategia.
Anche in questa attività sarà fondamentale il ruolo di coordinamento del Gal coadiuvato dai soggetti preposti alla promozione del territorio, che dovrà favorire la messa in rete di operatori e fattori d'attrazione anche su una scala più ampia di quella locale, puntando sugli elementi caratterizzanti comuni e trasversali a più territori.
L'ambito tematico Turismo sostenibile contribuisce direttamente alla diversificazione economica del territorio ed al suo sviluppo in termini di occupazione, soprattutto mediante il perseguimento dell'obiettivo 4 di cui sopra (diversificazione delle aziende agricole verso attività turistiche e sviluppo di imprese turistiche nuove ed esistenti).

2. AMBITO TEMATICO COLLEGATO: VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Obiettivo principale
Valorizzare le risorse appartenenti al patrimonio architettonico e paesaggistico evidenziate nella diagnosi ed inserirle nei circuiti tematici valorizzati e promossi nell'ambito tematico 1, al fine di rendere l'area maggiormente attrattiva per residenti e turisti e portare avanti processi di sviluppo di turismo sostenibile costruiti su tali risorse.
Costituisce riferimento per gli interventi sul patrimonio architettonico e paesaggistico il Manuale per il recupero del patrimonio architettonico rurale e del paesaggio (intervento 7.6.3) che il Gal ha già realizzato con la passata programmazione, ma che necessita di una revisione/integrazione dovuta in particolare a:

- allargamento dell'area Gal e peculiarità locali delle nuove aree
- coerenza con il Piano Paesaggistico Regionale
- adeguamento agli indirizzi relativi alla struttura tipo del manuale forniti dalla Regione Piemonte
- coerenza con la strategia del PSL in generale ed in particolare quella per il presente ambito.

Il Manuale per il recupero del patrimonio architettonico rurale e del paesaggio, così rivisto, affiancherà il Manuale per il recupero e la valorizzazione dei patrimoni ambientali rurali realizzato nella passata programmazione.
Il Gal intende inoltre portare avanti una congrua attività di sensibilizzazione del territorio relativamente al Manuale e alle modalità di intervento e di recupero degli elementi tipici del paesaggio e del patrimonio rurale, rivolta, in particolare a: tecnici comunali, professionisti / progettisti che lavorano sul territorio, imprese edili o di altro tipo specializzate nel recupero o che intendono specializzarsi (collegamento con tipologia intervento 6.4.2 – vedi oltre), etc…
Per quel che riguarda gli interventi di riqualificazione degli elementi tipici del paesaggio e del patrimonio architettonico rurale (intervento 7.6.4), come anticipato in premessa, saranno sostenibili quegli interventi che ricadono su beni culturali e paesaggistici inseriti o inseribili su itinerari escursionistici o in circuiti tematici esistenti o valorizzati nell'ambito 1.
Da tale principio conseguono altri criteri relativi agli interventi, nel dettaglio:
- la completa fruibilità del bene valorizzato a completamento dell'intervento e la conseguente apertura al pubblico;
- la promozione del bene stesso all'interno di itinerari escursionistici o circuiti tematici esistenti o valorizzati nell'ambito 1, in particolare mediante le attività di promozione congiunta realizzate dal Gal nel medesimo ambito tematico.

La strategia del Gal per la valorizzazione del patrimonio prevede inoltre di sostenere quelle imprese artigiane, in particolare edili, (intervento 6.4.2), che desiderano attrezzarsi per lavorazioni di materiali collegate agli interventi di recupero. Tali imprese potranno essere intercettate anche attraverso l'attività di animazione e sensibilizzazione di cui sopra.
Oltre alle ricadute economiche di impatto a lungo termine dell'ambito 2 (attrattività dell'area e sviluppo del turismo sostenibile), è dunque prevista anche una ricaduta economica, anche se secondaria, per le imprese del settore (ricaduta occupazionale).

3. AMBITO TEMATICO COLLEGATO: SVILUPPO E INNOVAZIONE FILIERE

Filiere agroalimentari

L'analisi del territorio ha evidenziato la presenza di diversi ambiti produttivi e una buona vivacità di iniziative legati alle varie specificità territoriali dell'area.
Durante la fase di animazione propedeutica alla stesura del PSL, sono emerse inoltre numerose proposte di progetti collettivi finalizzati a qualificare e caratterizzare le produzioni, sia dal punto di vista qualitativo, che commerciale. Tali iniziative, se opportunamente messe in rete e valorizzate, potranno concorrere agli obiettivi di diversificazione economica e integrazione territoriale del PSL.
Alcune recenti iniziative strutturate per la valorizzazione integrata e la promozione delle produzioni locali (per es. Marchio di qualità del Gran Paradiso e Consorzio Rurale Valle Sacra) potranno fungere da catalizzatori per il rafforzamento delle filiere agroalimentari e artigianali.

Obiettivo principale filiere agroalimentari:
Stimolare l'aggregazione dei diversi operatori di filiera o di area, con l'obiettivo di valorizzare le produzioni sia in chiave quantitativa e qualitativa, che in chiave territoriale, legando l'immagine dei prodotti alle specificità dei luoghi (es. con marchi territoriali) e alla fruizione turistica diffusa e accessibile con iniziative di turismo esperienziale e di agricoltura sociale.
La multi-settorialità sarà assicurata dall'attivazione di progetti collettivi che includano accordi tra diversi comparti per la realizzazione di un obiettivo comune, attivando, nel corso del periodo di attuazione del PSL, le tipologie d'intervento per investimenti in aziende agricole (Intervento 4.1.1 e 6.4.1), in imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli (Intervento 4.2.1) e artigianali (Intervento 6.4.2), per la cooperazione produttiva e commerciale tra operatori (Intervento 16.3.1 e ed eventualmente 16.4.1).
Un discorso a parte merita l'agricoltura sociale che, partendo da alcune iniziative già avviate sul territorio, si propone di stimolare a livello locale, attivando l'intervento 16.9.1, un ecosistema di relazioni favorevole allo sviluppo di filiere per la produzione e commercializzazione di "cibo civile", ovvero di cibo prodotto e trasformato da aziende e cooperative agricole che scelgono di essere coinvolte nella realizzazione di percorsi di agricoltura sociale. Inoltre, data la novità del tema, verrà promosso un progetto di cooperazione tra Gal italiani ed europei (Misura 19.3) per testare e scambiare pratiche in tema di welfare rurale innovativo, in particolare nelle aree dell'agricoltura sociale.

Filiere legno
Dalla diagnosi del territorio emerge un settore forestale con ottime potenzialità per: disponibilità di materia prima, gran numero di ditte (spesso giovani) e pochi ma significativi esempi imprenditoriali di filiera.
Il comparto necessita però di una maggiore specializzazione da parte delle ditte boschive e di migliorare gli sbocchi di mercato della materia prima, ora trainata principalmente dal mercato della legna da ardere.

Obiettivi filiere legno:
• Sostenere le imprese (spesso piccole e con scarsa capacità di investimento) nell'ammodernamento dei macchinari con l'adesione a progetti collettivi che permettano una maggiore specializzazione (Intervento 8.6.1)
• Sostenere la compatibilità ambientale delle utilizzazioni forestali (per qualificare anche gli aspetti paesaggistici) e la redditività economica del comparto favorendo sinergie tra gli attori della filiera (Intervento 6.4.2)
• Migliorare gli sbocchi di mercato della materia prima legnosa, puntando ad aggregare aziende del territorio con esperienze diverse, per inserire il legno locale nel settore edilizia sostenibile (Intervento 16.2.1).

Con il sostegno alle filiere locali e alla loro diversificazione, l'ambito d'intervento contribuisce direttamente al mantenimento e alla creazione di nuova occupazione sia attraverso gli interventi sopra descritti, sia promuovendo la creazione di nuove imprese innovative (Intervento 6.2.1).

PROSPETTO DELLE TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Sottomisure /Ambito tematico	***Tipologia d'intervento***
1 Turismo sostenibile e accessibile	
creazione micro imprese innovative	6.2.1
investimenti per diversificazione aziende agricole (agriturismi, sevizi per turisti)	6.4.1
sviluppo piccole e microimprese (servizi, ristorazione, att. ludico sportive)	6.4.2
infrastrutture per fruizione escursionistica, ricreativa, outdoor e segnaletica informativa (az.1) e informazione turistica e sistemi prenotazione (az.2)	7.5.2
cooperazione tra piccoli operatori per fornire servizi al turismo rurale	16.3.1
2 Valorizzazione beni culturali e paesaggio	
adeguamento manuali e azioni sensibilizzazione	7.6.3
interventi riqualificazione paesaggio e patrimonio architettonico locale	7.6.4
sviluppo impresa artigianale per investimenti per lavorazioni legate al recupero	6.4.2
3 Integrazione sistemi produttivi locali	
Investimenti nelle aziende agricole	4.1.1
trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli	4.2.1
creazione imprese innovative extra-agricole	6.2.1
investimenti per diversificazione aziende agricole (agricoltura sociale, fattorie didattiche, attività artigianali, servizi al territorio)	6.4.1
sviluppo piccole e microimprese (produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti non allegato I, servizi innovativi per l'economia e attività ad alto contenuto tecnologico collegato)	6.4.2
investimenti per utilizzo e commercializzazione prodotti forestali	8.6.1
coop tra piccoli produttori per processi lavoro comune, organizzazione processi di lavoro	16.3.1
progetti pilota della filiera legno	16.2.1
coop per agricoltura sociale	16.9.1